

IISS " Santoni" Pisa
a.s. 2016/2017
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Situazione prevista per l'a.s. 2016/2017	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
a. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	59
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	4
➤ Psicofisici	55
b. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	86
➤ Altro	22
c. svantaggio	
➤ Linguistico-culturale	82
➤ Altro: in attesa di certificazione per DSA	3
Totali	252
% su popolazione scolastica	30%
N° PEI che verranno redatti dai GLIC	60
N° di PDP che verranno redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	108
N° di PDP verranno redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi, laboratori ECDL)	Sì
Assistenti specialistici	Attività individualizzate di supporto agli alunni con disabilità grave certificata, assegnati ad personam, richiesta in sede di GLIC	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi)	Sì
n. 1 Assistente alla comunicazione	Attività individualizzate svolte	Sì

dell'Unione Italiana Ciechi	all'interno della classe. Supporto specifico per utilizzo del Braille e ausili didattici per la matematica (dattilobrilie e barra Braille, tavole per la matematica)	
Volontari del Servizio Civile Regionale-Garanzia Giovani	Attività di supporto agli alunni con disabilità e Bes; attività laboratoriali integrate (attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi); attività di supporto individualizzate nell'attività di alternanza scuola lavoro per alunni diversamente abili; partecipazione viaggi d'istruzione	Sì
Funzioni strumentali n. 2 figure F.S.O.F.: Educazione alla Salute/ Sostegno agli alunni diversamente abili	Progettazione e organizzazione attività area disabilità, disagio, DSA, stranieri e svantaggio	Sì
Referenti di Istituto (DSA, BES) n. 2 figure di referenti: DSA, Stranieri n. 1 Referente di Dipartimento Sostegno	Progettazione e organizzazione attività area disagio, DSA, stranieri e svantaggio Raccordo e collaborazione con gli altri dipartimenti delle diverse aree disciplinari	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di sportello di ascolto e attività laboratoriale progetto PEZ (una psicologa esterna; docenti interni per CIC)	Sì
Docenti tutor	Attività di alternanza scuola lavoro per alunni con disabilità, per docenti in formazione TFA e neoimmessi in ruolo.	Sì
Mediatori alla comunicazione	Attività in classe e nel piccolo gruppo con alunni stranieri	No
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLIC	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetto Comunicazione Linguaggi e Progetto PEZ)	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLIC	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Tutor per docenti in formazione TFA, docenti del potenziamento a supporto alunni stranieri	Sì
Altri docenti	Partecipazione ai GLIC	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione (Progetto Servizio Civile Regionale Garanzia Giovani)	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	da potenziare
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	da potenziare
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (sportello di ascolto nell'ambito PEZ e DSA)	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (sportello di ascolto nell'ambito PEZ e DSA)	Sì
	Progetti territoriali integrati (progetto PEZ)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Progetto Comunicazione e Linguaggi Progetto PEZ - Servizio Civile Regionale - Garanzia Giovani)	Sì
	Rapporti con CTS /CTI (La scuola fa parte del GLH dell'UST di Pisa)	Sì
	Altro: Partecipazione ATS progetto POR FSE " Anche Noi" con capofila Società della Salute zona pisana (progetto in corso di approvazione)	Sì
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (AID per DSA)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Collaborazione con l'Associazione l'Artificio)	Sì

	di Pisa per il laboratorio di Agricoltura Sociale "Seminare il Futuro" e con l'Associazione Alba per l'Alternanza Scuola Lavoro)	
	Progetti a livello di reti di scuole (progetto PEZ)	Sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe.	da potenziare
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (formazione DSA)	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	da potenziare
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD)	da potenziare
	Progetti di formazione su specifiche disabilità: Richiesti percorsi di formazione e approfondimento a cura del CTS di Pisa	Sì
	Altro: Corso di formazione per docenti specializzati con funzione di coordinamento che si concluderà nell'anno scolastico 2016/17; Facilitatore esterno alla scuola in funzione di supporto agli alunni stranieri	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

La scuola migliorerà e approfondirà le tematiche relative al disagio. Le figure strumentali dell' "Educazione alla Salute" e del "Sostegno agli alunni diversamente abili", insieme ai referenti delle altre aree relative ai bisogni educativi speciali, DSA, Stranieri e Svantaggio socio- economico - culturale, lavoreranno nell'arco dell'anno, individuando in una fase iniziale i bisogni rilevati nell'istituto e le attività da strutturare e, in una seconda fase, le procedure e le risorse umane e finanziarie necessarie a mettere in atto tali attività. Vista la complessità del nostro Istituto in termini di accoglienza di alunni diversamente abili e il crescente numero delle altre problematiche relative al disagio, le figure referenti individuate collaboreranno, mantenendo la specificità di ciascun ambito.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

✓ **Formazione a cura del CTS di Pisa:**

Prosecuzione nell'anno scolastico 2016/17 del corso di formazione per docenti specializzati con funzione di coordinamento con particolare riferimento al progetto di vita e alle modalità di classificazione e valutazione della disabilità secondo l' ICF, a cui partecipano tre docenti del nostro istituto.

✓ **Formazione e aggiornamento proposto interno all'istituto:**

Percorso di approfondimento e confronto sulle esperienze maturate nella predisposizione di prove equipollenti per ragazzi che seguono una programmazione curricolare per obiettivi minimi, richiesto anche al CTS di Pisa.

Proposta di creazione di un'area sostegno riservata sul sito della scuola allo scopo di creare un archivio materiali sempre disponibile e facilmente accessibile, per favorire le occasioni di scambio di esperienze e la riflessione continua fra docenti.

Attivazione di percorsi formativi per docenti sulle azioni di recupero e sostegno da intraprendere per ridurre l'insuccesso formativo anche attraverso la creazione di una piattaforma dedicata.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si procederà con l'elaborare:

- a) Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92
- b) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA ai sensi della L. n.170/2010 - modello elaborato dalla Scuola;
- c) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES ai sensi della Direttiva 27/12/2012 - modello elaborato dalla Scuola;
- d) Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri in entrata nella scuola;
- e) segnalazione degli alunni con BES all'interno dei Consigli di Classe e convergenza dei docenti su aspetti metodologici della didattica inclusiva.

Per tutti questi alunni si procederà alla:

- 1) individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi scolastici;
- 2) individuazione di strumenti compensativi;
- 3) individuazione di misure dispensative;
- 4) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La valutazione terrà conto dell'esito dei corsi di lingua italiana per stranieri e degli obiettivi minimi rispondenti alle caratteristiche di ciascun ragazzo attraverso l'elaborazione dei percorsi personalizzati sopra elencati formalizzati nei PEI e PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

Punti di Forza:

1. Per gli alunni diversamente abili la scuola proporrà per l'a.s. 2016/17:
 - a. Progetto Comunicazione e Linguaggi, attivo da molti anni nel nostro istituto. Prevede l'inserimento di ragazzi con disabilità medio-grave in attività organizzate per classi aperte con la partecipazione dei ragazzi del triennio del corso Servizi Socio Sanitari, in attività relative a linguaggi non verbali e con i ragazzi del corso Agraria Agroalimentare e Agroindustria, per un'attività di agricoltura sociale.
 - b. Progetto di alternanza scuola lavoro: prevede l'inserimento degli alunni diversamente abili con programmazione differenziata in contesti lavorativi con formule miste, che a seconda dei singoli progetti formativi, vanno da uno/due giorni settimanali per un periodo di due mesi, una settimana/due settimane consecutive o si allinea, se possibile, ai percorsi di alternanza previsti per la classe di appartenenza dei ragazzi.
 - c. Servizio Civile Regionale- Garanzia Giovani: prevede l'utilizzo da parte della scuola di 3 volontari (2 sede Santoni e 1 sede Gambacorti);
 - d. Progetto PEZ: finanziamenti erogati nell'ambito dei progetti educativi zionali per l'attivazione di laboratori per alunni e classi in cui gli alunni diversamente abili sono inseriti;
 - e. Partecipazione ATS POR FSE progetto "Anche noi" con soggetto capofila Società della Salute zona Pisana, in corso di approvazione, rivolto a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
 - f. Proposta di miglioramento dell'organizzazione interna d'Istituto per quanto riguarda i GLIC, avanzata in sede di GLI ai referenti GOIF ASL Pisa presenti, di calendarizzazione anticipata al mese di settembre, in modo da inserire anche il piano annuale GLIC nel piano annuale delle attività della scuola e favorire così la partecipazione di tutti i docenti coinvolti;
2. Per alunni con DSA e BES si cercherà di rendere più fruibile, limitatamente alle risorse umane e finanziarie che la scuola è in grado di mettere in campo, il supporto degli sportelli di ascolto psicologico e didattico (finanziati dai PEZ), e l'attività del CIC, per alunni, genitori e docenti e altro personale della scuola.
3. Per gli alunni stranieri si auspica la possibilità di incrementare i laboratori di L2 per alunni non parlanti la lingua italiana e per alunni progrediti e la presenza dei mediatori linguistici per favorirne l'inserimento e facilitare la relazione con le famiglie.

Punti di criticità:

1. Risorse di sostegno assegnate, che possono variare rispetto all'anno scolastico precedente;
2. Assegnazione assistenza specialistica, limitata ai casi di ragazzi con gravità certificata ai sensi dell'L. 104/92;
3. Difficoltà nel reperire finanziamenti per il progetto Comunicazione e Linguaggi;
4. La nostra scuola è sottodimensionata per quanto riguarda le dotazioni di supporto alla didattica, quali lavagne LIM e strumenti tecnologici e multimediali;
5. Difficoltà nel reperire nuove fonti di risorse finanziarie per sostenere la qualità e l'alto grado di inclusione e per rendere ancora attivi i progetti presenti nel nostro istituto;
6. Difficoltà nel far accogliere dalle aziende/enti/aziende agricole alunni diversamente abili nei percorsi di alternanza scuola - lavoro della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Molti dei ragazzi diversamente abili, soprattutto se in situazione di gravità, sono affiancati nelle attività pomeridiane da educatori professionali fino al raggiungimento della maggiore età, momento in cui per il ragazzo diversamente abile scatta l'affidamento al servizio adulti dell'UFSMA e molte di queste opportunità vengono meno.

I ragazzi dell'Istituto vengono inseriti in attività presso associazioni di volontariato (Associazione Alba, Unione Italiana Ciechi, Associazione Italiana Dislessia), in centri diurni e in progetti di attività extrascolastica promossi dai servizi sociali.

Corsi esterni di italiano per stranieri promossi da CPT, Enti privati e associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori degli alunni diversamente abili partecipano ai GLIC e, con i rappresentanti dei genitori degli alunni diversamente abili eletti in qualità di rappresentanti d'istituto, al GLI. Le famiglie degli alunni diversamente abili, pur collaborando, spesso attivamente, al progetto formativo del proprio figlio, non sono in contatto fra loro e non si relazionano con i rappresentanti del GLI d'istituto. Si dovrà lavorare al fine di favorire una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e all'organizzazione delle attività educative, creando maggiori opportunità di incontro e di confronto.

Per tutti i genitori di alunni BES è aperto lo sportello di ascolto e il CIC della scuola previsto nel PEZ. E' inoltre attivo uno sportello specifico per alunni e genitori con DSA. Questo tipo di attività, importantissime nella scuola, sono da incrementare anche attraverso il reperimento di nuove risorse umane e finanziarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Questo aspetto deve essere incrementato per tutti gli alunni BES, in particolare per alunni con disagio e in situazione di svantaggio (socio-economico e linguistico-culturale) e da ottimizzare per gli alunni stranieri.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per gli alunni diversamente abili le risorse umane e professionali esistenti sono:

1. specialisti socio-sanitari;
2. n. 2 docenti con incarico di funzione strumentale "Sostegno agli alunni diversamente abili";
3. n. 1 referente del Dipartimento Sostegno alunni diversamente abili;
4. Dipartimento Sostegno alunni diversamente abili;
5. Commissione sostegno alunni diversamente abili (e docenti organizzazione GLIC, 1/ 2 docenti Orario sostegno e assistenti specialistici; docenti referenti progetti attivi nell'istituto);
6. docenti curricolari;
7. n. 22 docenti di sostegno con titolarità dal 27/05/16;*
8. Docenti di sostegno a completamento dell'organico sostegno assegnato alla scuola;
9. Assistenti Specialistici;
10. N. 1 Assistente specializzato IRIFOR- UNIONE ITALIANA CIECHI;
11. Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 7;
12. n. 3 volontari del servizio civile regionale (due sede Santoni, uno sede Gambacorti. Nell'anno scolastico 2015/16 i volontari si sono ridotti a 2 per dimissione di una delle volontarie della sede Santoni);
13. famiglie alunni diversamente abili;
14. Rappresentanti dei genitori al GLI.

* Decreto dell'URS Toscana del 27/05/16 : assegnazione dell'organico di diritto e titolarità a 14 docenti dell'ITAS Gambacorti e 8 docenti dell'istituto Santoni sia DOS che neoimmessi in ruolo in fase 0 e A.

Per gli alunni diversamente abili l'assegnazione delle ore di sostegno per l'a.s. 2016/17 dipenderà dalle risorse destinate alla scuola dall'UST di Pisa. La scuola nelle fasi di richiesta dell'organico di sostegno terrà conto delle proposte di assegnazione ore espresse in sede di GLIC durante la verifica finale del PEI o, in assenza di questo dato, verrà richiesto il monte ore assegnato nell'anno scolastico precedente. Nella richiesta complessiva dell'organico d'istituto si terrà conto della composizione delle classi, del numero degli alunni diversamente abili presenti, dei percorsi scolastici individualizzati e delle situazioni di gravità/non gravità e della necessità di eventuali maggiori risorse per alunni frequentanti la classe quinta con programmazione curricolare.

La modalità di assegnazione delle ore di sostegno verrà ridiscussa con delibera nel primo GLI che si terrà all'inizio dell'anno scolastico 2016/17.

Si ribadisce l'importanza di conoscere la composizione degli organici di sostegno destinati alle scuole prima dell'inizio dell'anno scolastico, così come è avvenuto nell'anno scolastico 2015/16.

L'assistenza specialistica viene richiesta in sede di GLIC. L'assegnazione è limitata ai ragazzi in situazione di gravità certificata ai sensi della L. 104/92, art.3, comma 3.

Assegnata ad personam o in fase sperimentale, come comunicato in sede di GLI dai rappresentanti GOIF della Società della Salute zona pisana, per pacchetti di ore assegnati alle scuole che ne facciano richiesta, utilizzabili in modo flessibile e autonomo da parte delle scuole stesse.

La nostra scuola si riserva di valutare questa seconda proposta, al momento in cui saranno più chiare le esigenze dell'Istituto e la richiesta complessiva di ore di assistenza specialistica

Per gli alunni con DSA le risorse umane e professionali esistenti sono:

1. specialisti socio- sanitari;
2. n.2 docenti con incarico rispettivamente di Funzione strumentale " Educazione alla salute" e referente DSA per l'Istituto Santoni;
3. docenti curricolari;
4. famiglie alunni con DSA.

Per gli alunni stranieri:

1. n.1 docente referente Commissione Alunni stranieri;
2. Commissione Alunni stranieri;
3. Docenti curricolari;
4. Associazioni esterne e mediatori linguistici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nei progetti attivi nella scuola verrà utilizzato, in base alle risorse finanziarie disponibili per l'a.s. 2016/17, personale interno e per le attività laboratoriali personale esterno esperto di linguaggi non verbali e con specifiche competenze in ambito sportivo, limitatamente all'attività di nuoto.

Si auspica una maggiore presenza di figure di Mediatori linguistici e maggiori risorse per organizzare attività laboratoriali di tipo trasversale tra le varie problematiche BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Punti di forza: orientamento in entrata e in uscita per tutti gli alunni.

Per gli alunni diversamente abili la scuola partecipa ai Glic finali della scuola media di primo grado e per gli alunni in uscita si prendono contatti con le strutture di accoglienza (Centri diurni, Associazioni e strutture di accoglienza per alunni disabili, ASL di riferimento).

Per tutti gli alunni BES la scuola organizza percorsi di orientamento universitario e lavorativo (ASL, Centri per l'impiego, sportello USID dell'Università di Pisa, soggetti gestori formazione professionale).

La scuola inoltre partecipa al progetto POR FSE "Anche noi", in corso di approvazione, progetto che ha lo scopo di promuovere l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Punti di criticità

Per gli alunni diversamente abili si auspica un ampliamento delle opportunità nell'ambito della formazione professionale e lavorativa, di percorsi di inserimento socio- terapeutico e di tirocini formativi, ma anche nella strutturazione di percorsi per l'inserimento nei centri diurni. Sempre più spesso si registra il fallimento di percorsi scolastici che hanno consentito di individuare in modo abbastanza oggettivo le competenze in uscita di ciascun ragazzo, certificate ai sensi della C.M. 125/01, che non trovano fuori dalla scuola una adeguata prosecuzione.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio Docenti in data 14/06/16